

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

stato patrimoniale

(milioni di €)	31.12.2002	31.12.2003
ATTIVO		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Immobilizzazioni:		
<i>Immobilizzazioni immateriali:</i> (NOTA N. 1)		
costi di impianto e di ampliamento	29	20
costi di ricerca e di sviluppo	303	167
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	149	162
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.034	934
avviamento	143	156
differenza da consolidamento	1.164	1.826
immobilizzazioni in corso e acconti	135	133
altre	218	212
Totale	3.175	3.610
<i>Immobilizzazioni materiali:</i> (NOTA N. 2)		
terreni e fabbricati	1.761	1.795
impianti e macchinario	24.065	25.217
attrezzature industriali e commerciali	441	522
altri beni	278	291
immobilizzazioni in corso e acconti	7.148	8.535
Totale	33.693	36.360
<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i> (NOTA N. 3)		
partecipazioni in:	2.779	3.160
- imprese controllate	247	285
- imprese collegate	2.240	2.562
- altre imprese	292	313
crediti:	1.405	1.202
- verso imprese controllate:		
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	310	193
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	8	3
	318	196
- verso imprese collegate:		
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	353	243
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	18	
	371	243
- verso altri:		
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	623	662
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	93	101
	716	763
- altri titoli	311	23
- azioni proprie	2.838	2.872
Totale	7.333	7.257
Totale immobilizzazioni	44.201	47.227

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(milioni di €)	31.12.2002	31.12.2003
Attivo circolante:		
<i>Rimanenze:</i> (NOTA N. 4)		
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.019	1.032
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	85	87
lavori in corso su ordinazione	184	433
prodotti finiti e merci	1.798	1.627
acconti	114	114
Totale	3.200	3.293
<i>Crediti:</i> (NOTA N. 5)		
verso clienti:	8.817	9.476
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.656	9.243
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	161	233
verso imprese controllate:	127	263
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	127	263
verso imprese collegate:	1.409	555
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.409	555
verso altri:	7.192	5.900
.. importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.682	3.669
.. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.510	2.231
Totale	17.545	16.194
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i> (NOTA N. 6)		
altre partecipazioni		13
azioni proprie		292
altri titoli	1.219	1.275
Totale	1.219	1.580
<i>Disponibilità liquide:</i>		
depositi bancari e postali	1.778	1.574
danaro e valori in cassa	13	6
Totale	1.791	1.580
Totale attivo circolante	23.755	22.647
<i>Ratei e risconti:</i> (NOTA N. 7)		
disaggio su prestiti	18	16
ratei e altri risconti	969	832
Totale ratei e risconti	987	848
TOTALE ATTIVO	68.943	70.722

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(milioni di €)	31.12.2002	31.12.2003
PASSIVO		
Patrimonio netto:		
Capitale	4.002	4.003
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
Riserve di rivalutazione		
Riserva legale	959	959
Riserva per azioni proprie in portafoglio	2.838	3.164
Riserve statutarie		
Altre riserve:	4.148	2.978
- riserva per acquisto di azioni proprie	2.562	2.233
- riserva da avanzo di fusione	1.390	
- riserva disponibile	758	3.050
- fondo investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/1967	84	84
- conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985, 41/1986	62	62
- riserva di consolidamento	31	31
- riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983	19	19
- riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile	4	3
- riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	1	1
- riserva per differenze cambio	(763)	(2.505)
Utili portati a nuovo	12.555	13.171
Utile dell'esercizio	4.593	5.585
Totale patrimonio netto dell'Eni (NOTA N. 8)	29.095	29.860
Capitale e riserve di terzi (NOTA N. 9)	2.094	1.622
Totale	31.189	31.482
Fondi per rischi e oneri: (NOTA N. 10)		
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	128	175
per imposte	2.611	2.442
altri	5.394	5.533
Totale	8.133	8.150
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	507	555

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(milioni di €)	31.12.2002	31.12.2003
Debiti:	(NOTA N. 11)	
obbligazioni:	3.158	4.793
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	191	79
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.967	4.714
debiti verso banche:	8.221	6.851
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.335	4.006
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.886	2.845
debiti verso altri finanziatori:	1.036	1.151
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	78	211
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	958	940
acconti:	1.462	1.588
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.457	1.551
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5	37
debiti verso fornitori:	5.959	6.384
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.879	6.321
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	80	63
debiti rappresentati da titoli di credito:	3.168	3.580
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.166	3.547
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2	33
debiti verso imprese controllate:	180	223
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	177	223
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3	
debiti verso imprese collegate:	510	598
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	510	598
debiti tributari:	1.824	2.257
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.791	2.183
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	33	74
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	242	217
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	242	216
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo		1
altri debiti:	2.277	2.114
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.017	1.948
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	260	166
Totale	28.037	29.756
Ratei e risconti	(NOTA N. 12)	779
TOTALE PASSIVO	68.943	70.722

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE

(milioni di €)	31.12.2002	31.12.2003
GARANZIE	(NOTA N. 13)	
Fidejussioni prestate nell'interesse:		
di imprese controllate	117	7
di imprese collegate	55	30
di imprese consolidate	4.800	4.894
di altri	9	
	4.981	4.931
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:		
di imprese controllate	640	302
di imprese collegate	1.020	1.419
di imprese consolidate:	5.506	6.090
- partecipazioni a gare d'appalto e rispetto accordi contrattuali	1.853	2.841
- rischi assicurativi	1.049	379
- altro	2.604	2.870
di altri	202	464
	7.368	8.275
Garanzie reali prestate nell'interesse:		
di imprese collegate	77	77
	77	77
TOTALE GARANZIE	12.426	13.283
ALTRI CONTI D'ORDINE	(NOTA N. 14)	
Impegni:		
contratti derivati:	11.917	11.154
- su interessi	5.555	5.764
- di acquisto valuta	3.713	2.903
- di vendita valuta	2.520	2.272
- di acquisto merce	84	172
- di vendita merce	45	43
acquisto di beni	3.590	208
vendita di beni	184	147
altri	441	379
	16.132	11.888
Rischi:		
risarcimenti e contenziosi	584	585
beni di terzi in custodia	431	317
	1.015	902
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	17.147	12.790

conto economico

(milioni di €)	2001	2002	2003
Valore della produzione: (NOTA N. 15)			
ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.578	63.872	67.810
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(190)	216	(48)
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	88	1.127	1.150
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	983	1.080	1.527
altri ricavi e proventi:	972	1.133	949
. contributi in conto esercizio	23	26	11
. altri	949	1.107	938
Totale	67.431	67.428	71.388
Costi della produzione: (NOTA N. 16)			
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.984	25.229	26.449
per servizi	7.507	8.614	10.431
per godimento di beni di terzi	1.242	1.454	1.407
per il personale:	3.082	3.346	3.353
- salari e stipendi	2.271	2.441	2.412
- oneri sociali	602	650	693
- trattamento di fine rapporto	114	121	126
- trattamento di quiescenza e simili	12	15	31
- altri costi	83	119	91
ammortamenti e svalutazioni:	4.862	5.603	5.276
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.370	1.423	1.266
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.310	3.543	3.447
- svalutazioni delle immobilizzazioni	100	542	441
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	82	95	122
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21	17	38
accantonamenti per rischi	114	114	118
altri accantonamenti	334	413	342
oneri diversi di gestione	13.840	14.092	14.371
Totale	56.986	58.882	61.785
Differenza tra valore e costi della produzione	10.445	8.546	9.603
Proventi e oneri finanziari: (NOTA N. 17)			
proventi da partecipazioni:	117	104	72
. da imprese controllate	2	1	10
. da imprese collegate	3	11	3
. da altri	112	92	59
altri proventi finanziari:	2.181	2.499	2.797
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
. da imprese controllate	48	18	12
. da imprese collegate	4	16	11
. da altri	54	62	35
	106	96	58

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(milioni di €)	2001	2002	2003
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5		
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	90	44	34
- proventi diversi dai precedenti:			
. da imprese controllate	3	2	129
. da imprese collegate	44	47	40
. da altri	1.933	2.310	2.536
	1.980	2.359	2.705
interessi e altri oneri finanziari:	2.489	2.715	3.075
. verso imprese controllate	4	7	267
. verso imprese collegate	8	9	16
. verso altri	2.477	2.699	2.792
Totale	(191)	(112)	(206)
Rettifiche di valore di attività finanziarie: (NOTA N. 17)			
rivalutazioni:	161	189	194
- di partecipazioni valutate al patrimonio netto	151	178	180
- di altre partecipazioni	7	6	9
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3	5	5
svalutazioni:	494	245	245
- di partecipazioni	486	209	233
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		11	
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8	25	12
Totale delle rettifiche	(333)	(56)	(51)
Proventi e oneri straordinari: (NOTA N. 18)			
proventi:	3.646	369	563
. plusvalenze da alienazioni	3.473	257	290
. altri proventi	173	112	273
oneri:	1.809	398	514
. minusvalenze da alienazioni	28	42	40
. imposte relative a esercizi precedenti	10		3
. altri oneri	1.771	356	471
Totale delle partite straordinarie	1.837	(29)	49
Risultato prima delle imposte	11.758	8.349	9.395
imposte sul reddito dell'esercizio (NOTA N. 19)	3.530	3.127	3.241
Utile dell'esercizio	8.228	5.222	6.154
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi (NOTA N. 9)	(477)	(629)	(569)
Utile dell'esercizio dell'Eni	7.751	4.593	5.585
Utile per azione (calcolato sul numero medio delle azioni in circolazione in ciascun esercizio) (NOTA N. 20)	1,98 euro	1,20 euro	1,48 euro
Utile per ADS (calcolato su 5 azioni per ADS)	9,91 euro	6,00 euro	7,39 euro

nota integrativa

RENDICONTO FINANZIARIO

(milioni di €)	2001	2002	2003
Utile dell'esercizio di Gruppo	7.751	4.593	5.585
Utile dell'esercizio di terzi	477	629	569
Ammortamenti	4.671	4.962	4.710
Svalutazioni nette	571	591	586
Variazioni fondi per rischi e oneri	(323)	96	144
Variazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23	33	53
Plusvalenze nette su cessioni di attività	(170)	(152)	(35)
Dividendi	(40)	(32)	(22)
Interessi attivi	(493)	(322)	(197)
Interessi passivi	811	568	574
Differenze di cambio non realizzate	67	(65)	(279)
(Proventi) Oneri straordinari netti	(1.837)	29	(49)
Imposte sul reddito	3.530	3.127	3.241
<i>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio</i>	15.038	14.057	14.880
Variazioni:			
- rimanenze	179	(209)	(162)
- crediti commerciali e diversi	(21)	(925)	(622)
- ratei e risconti attivi	(89)	88	66
- debiti commerciali e diversi	(420)	555	451
- ratei e risconti passivi	154	(19)	(198)
<i>Flusso di cassa del risultato operativo</i>	14.841	13.547	14.415
Dividendi incassati	129	147	189
Interessi incassati	455	164	234
Interessi pagati	(790)	(579)	(432)
Oneri straordinari netti pagati	(300)	(162)	(50)
Imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi e crediti di imposta acquistati	(6.189)	(2.539)	(3.529)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	8.146	10.578	10.827

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(milioni di €)	2001	2002	2003
Investimenti:			
- immobilizzazioni immateriali	(1.304)	(1.205)	(959)
- immobilizzazioni materiali	(5.273)	(6.843)	(7.843)
- imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	(2.662)	(1.043)	(283)
- partecipazioni	(420)	(272)	(702)
- titoli	(452)	(72)	(114)
- crediti finanziari	(758)	(2.124)	(1.127)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale	(160)	193	207
Flusso di cassa degli investimenti	(11.029)	(11.366)	(10.821)
Disinvestimenti:			
- immobilizzazioni immateriali	8	77	49
- immobilizzazioni materiali	882	475	177
- imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda	1.084	270	338
- partecipazioni	140	113	86
- titoli	978	205	312
- crediti finanziari	1.333	308	3.221
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento	(35)		11
Flusso di cassa dei disinvestimenti	4.390	1.448	4.194
Flusso di cassa netto da attività di investimento (*)	(6.639)	(9.918)	(6.627)
Assunzione di debiti finanziari a lungo	636	2.145	3.118
Rimborsi di debiti finanziari a lungo	(1.311)	(503)	(485)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve	141	2.094	(1.004)
	(534)	3.736	1.629
Apporti netti di capitale proprio da terzi	1.337	62	13
Cessioni (acquisizioni) nette di quote di imprese consolidate	943	(103)	(2.606)
Dividendi distribuiti a terzi	(1.736)	(3.035)	(3.011)
Acquisto di azioni proprie	(1.494)	(770)	(329)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(1.484)	(110)	(4.304)
Effetto della variazione dell'area di consolidamento	25	57	(9)
Effetto delle differenze di cambio da conversione	13	(121)	(98)
Flusso di cassa netto del periodo	61	486	(211)
Disponibilità liquide a inizio del periodo	1.244	1.305	1.791
Disponibilità liquide a fine del periodo	1.305	1.791	1.580

(*) Il "flusso di cassa netto da attività di investimento" comprende alcuni investimenti che, avuto riguardo alla loro natura (investimenti temporanei di disponibilità o finalizzati all'ottimizzazione della gestione finanziaria), sono considerati in detrazione dei debiti finanziari ai fini della determinazione dell'indebitamento finanziario netto, così come indicato nella "Relazione sulla gestione - Commento ai risultati economico-finanziari". Il flusso di cassa di questi investimenti è il seguente:

(milioni di €)	2001	2002	2003
Investimenti finanziari:			
- titoli	(291)	(4)	(111)
- crediti finanziari	(8)	(1.455)	(265)
	(299)	(1.459)	(376)
Disinvestimenti finanziari:			
- titoli	758	205	311
- crediti finanziari	535	83	1.465
	1.293	288	1.776
Flusso di cassa netto degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria	994	(1.171)	1.400

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(milioni di €)	2001	2002	2003
Analisi degli investimenti in imprese entrate nell'area di consolidamento e in rami d'azienda			
Attività a lungo	7.262	1.245	1.179
Attività a breve	504	697	567
(Indebitamento finanziario netto) disponibilità finanziarie nette	(1.054)	125	(683)
Passività a lungo e a breve	(2.307)	(844)	(768)
Effetto netto degli investimenti	4.405	1.223	295
Trasferimento di partecipazioni non consolidate	(1.215)	(4)	
Capitale e riserve di terzi			(3)
Totale prezzo di acquisto	3.190	1.219	292
a dedurre:			
Disponibilità liquide	(528)	(176)	(9)
Flusso di cassa degli investimenti	2.662	1.043	283
Analisi dei disinvestimenti di imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda			
Attività a lungo	1.068	153	108
Attività a breve	185	53	2
Indebitamento finanziario netto	(184)	(16)	(1)
Passività a lungo e a breve	(562)	(85)	(4)
Effetto netto dei disinvestimenti	507	105	105
Plusvalenza per disinvestimenti	597	194	233
Interessenza di terzi	(19)	(6)	
Totale prezzo di vendita	1.085	293	338
a dedurre:			
Disponibilità liquide	(1)	(23)	
Flusso di cassa dei disinvestimenti	1.084	270	338

■ Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo le disposizioni del Capo III del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti e in quanto applicabili, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). Poiché non regolati dai principi indicati, sono stati adottati i criteri specifici dell'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi applicati a livello internazionale con particolare riferimento alla determinazione degli ammortamenti con il metodo dell'unità di prodotto e alla rilevazione dei "Production Sharing Agreement" (insieme "i principi contabili italiani").

Il bilancio consolidato comprende il bilancio dell'Eni SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali l'Eni SpA esercita direttamente o indirettamente il controllo per effetto della disponibilità della maggioranza dei diritti di voto ovvero di diritti di voto sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria. Il bilancio consolidato comprende inoltre, per la quota proporzionale, i bilanci delle imprese controllate congiuntamente con altri soci, salvo che non vengano valutate con il criterio del patrimonio netto; gli effetti del consolidamento proporzionale non sono rilevanti. Sono escluse dall'area di consolidamento le imprese non significative, le imprese acquisite esclusivamente allo scopo della successiva alienazione e quelle in liquidazione se la loro esclusione non determina una rappresentazione distorta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato consolidato; gli effetti delle esclusioni non assumono rilevanza.

Le imprese consolidate sono distintamente indicate nell'allegato "Imprese e partecipazioni rilevanti dell'Eni SpA al 31 dicembre 2003" che fa parte integrante della nota integrativa. Nello stesso allegato è riportata anche la variazione dell'area di consolidamento verificatasi nell'esercizio. La variazione più significativa riguarda l'acquisizione del 100% della società petrolifera norvegese Fortum Petroleum AS (ora Eni Norge AS).

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione contabile da parte di società di revisione che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

■ Principi di consolidamento

□ Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale sono assunti nel bilancio consolidato in modo da rappresentare la realtà economica dell'accordo in joint venture; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

La differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la corrispondente frazione del patrimonio netto è imputata alle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base della valutazione a valori correnti effettuata all'atto dell'acquisizione o all'atto dell'acquisizione del controllo, se ottenuto a seguito di acquisti successivi. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Differenza da consolidamento" e imputata a conto economico applicando il criterio di valutazione previsto per l'avviamento; se negativa, è iscritta alla voce di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazioni in imprese consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto.

□ Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, se significativi, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, nonché le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Non sono eliminate le azioni e le obbligazioni quotate in borsa emesse da imprese con-

solidate e iscritte dalle imprese acquirenti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (i valori non sono significativi).

☐ **Rettifiche di valore e accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie sono eliminati.

☐ **Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro**

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Ufficio Italiano Cambi). Le differenze cambio da conversione sono imputate alla voce del patrimonio netto "Riserva per differenze cambio".

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi in moneta locale o nella moneta funzionale ("functional currency").

☒ **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono gli stessi adottati dall'Eni SpA e dalle imprese controllate per la redazione del bilancio di esercizio, secondo quanto previsto nelle "Norme di Gruppo per la redazione del bilancio di esercizio e delle relazioni infrannuali" emesse dall'Eni SpA. Fanno eccezione i criteri relativi ai beni in locazione finanziaria, alle partecipazioni, alle attività e passività in moneta diversa dall'euro, ai contratti di copertura del rischio di cambio e ai contributi a fondo perduto che non sono adottati nel bilancio di esercizio per gli effetti fiscali negativi che produrrebbero; l'applicazione di questi criteri è definita nelle "Norme di Gruppo per la redazione del bilancio consolidato e delle relazioni infrannuali consolidate" emesse dall'Eni SpA.

I criteri di valutazione adottati non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente salvo quanto indicato nel punto "Modifica dei criteri contabili". I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

☐ **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene. Ai fini della determinazione della quota di oneri finanziari imputabile al costo, si assume che gli investimenti non finanziati da debiti specifici siano prioritariamente finanziati con i flussi del capitale proprio e dell'autofinanziamento che si è generato nell'esercizio.

Il costo di acquisto o di produzione si intende al netto dei contributi in conto capitale che si rilevano quando si sono verificate le condizioni per la concessione. Quando specifiche leggi obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al loro maggior valore normale determinato sulla base della residua possibilità di utilizzazione del bene, ovvero, per i beni destinati alla vendita, del valore netto di realizzo, il costo è rettificato in contropartita alle riserve di patrimonio netto. Quando la legge dà facoltà, ma non obbligo di rivalutare, il costo è rettificato solo se la rivalutazione è uniformemente applicata nell'ambito del Gruppo. La rivalutazione dei beni prevista dalla legge 21 novembre 2000, n. 342 è stata effettuata solo da alcune imprese incluse nell'area di consolidamento ed è, quindi, stata eliminata.

Il costo di acquisizione dei diritti di trasporto del gas naturale è ammortizzato nel periodo di durata dei contratti di riferimento.

I diritti di utilizzazione delle opere di ingegno sono ammortizzati a quote costanti entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale quando è acquisito a titolo oneroso ed è ammortizzato a quote costanti nel periodo di utilizzazione previsto, non superiore a venti anni a partire da quello di iscrizione; analogo criterio è applicato per la "Differenza da consolidamento".

Le altre immobilizzazioni immateriali, escluse quelle relative all'attività mineraria, sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi di pubblicità sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione stimata sulla base del valore normale del bene determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni immateriali sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato. La svalutazione dei costi di impianto e di ampliamento, dell'avviamento e della differenza da consolidamento non è oggetto di rivalutazione.

☐ Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni materiali, escluse quelle relative all'attività mineraria, sono ammortizzate a quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni (ammortamento economico-tecnico).

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati a quote costanti nel periodo di durata della concessione o della vita economico-tecnica se minore; il valore da ammortizzare è determinato al netto dei contributi ricevuti dal concedente.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)			
Fabbricati	3	-	10
Impianti e macchinario:			
- gasdotti e reti di distribuzione del gas naturale e relativi impianti e macchinario	2	-	5
- altri impianti e macchinario	4	-	25
Attrezzature industriali e commerciali	10	-	25

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

☐ Attività mineraria

Acquisizione di titoli minerari

I costi sostenuti per l'acquisizione di titoli minerari sono rilevati in relazione alle attività acquisite (potenziale esplorativo, riserve probabili o possibili, riserve certe). Il valore di ciascuna attività è determinato attualizzando i corrispondenti flussi di cassa attesi.

I costi del potenziale esplorativo, rappresentati dai costi di acquisizione dei permessi di ricerca o di estensione dei permessi esistenti (bonus di firma), sono imputati alla voce "Costi di ricerca e di sviluppo" e ammortizzati a quote costanti nel periodo di esplorazione accordato. Se l'esplorazione è abbandonata, il costo residuo è imputato a conto economico.

I costi delle riserve certe e delle riserve probabili e possibili sono imputati alle immobilizzazioni; i costi delle riserve certe sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP), come indicato al punto "Sviluppo", considerando sia le riserve certe sviluppate sia quelle non sviluppate; i costi delle riserve probabili e possibili sono sospesi in attesa dell'esito delle successive attività di esplorazione; in caso di esito negativo sono imputati a conto economico.

Esplorazione

I costi sostenuti per accertare l'esistenza di un nuovo giacimento, sia prima dell'acquisizione dei titoli minerari sia successivamente alla stessa (prospezioni delle aree, sondaggi esplorativi, rilievi geologici e geofisici, perforazione di pozzi

esplorativi, acquisizione di dati sismici rilevati da terzi, etc.), sono imputati all'attivo patrimoniale alla voce "Costi di ricerca e di sviluppo", per rappresentarne la natura di investimento, e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Sviluppo

I costi di sviluppo sostenuti per l'ottenimento di riserve certe e la costruzione e installazione degli impianti necessari all'estrazione, trattamento, raccolta e stoccaggio di idrocarburi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati, prevalentemente, con il metodo UOP perché la loro vita utile è strettamente correlata alle disponibilità di riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili. Con tale metodo gli investimenti residui sono ammortizzati applicando l'aliquota ottenuta dal rapporto tra i volumi estratti nell'esercizio e le riserve certe sviluppate esistenti alla fine dell'esercizio, incrementate dei volumi estratti nell'esercizio stesso. Il metodo è applicato con riferimento al più piccolo insieme che realizza una correlazione diretta tra investimenti e riserve certe sviluppate.

I costi relativi ai pozzi di sviluppo che risultano di esito minerario negativo o incidentati sono imputati interamente a conto economico come minusvalenze da radiazione.

Le svalutazioni e le rivalutazioni dei costi di sviluppo sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali.

Produzione

I costi relativi all'attività di produzione (manutenzioni ordinarie dei pozzi, estrazione, trasporto, etc.) sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Chiusura e abbandono dei pozzi

I costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione per l'abbandono dell'area, lo smantellamento, la rimozione delle strutture e il ripristino del sito sono stanziati annualmente alla voce "Fondi per rischi e oneri - altri" in modo che il rapporto tra il fondo e l'ammontare dei costi previsti corrisponda al rapporto tra la produzione cumulata a fine periodo e le riserve certe sviluppate a fine periodo incrementate delle produzioni cumulate.

□ Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate escluse dall'area di consolidamento sono valutate, se rilevanti, con il criterio del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Il rischio derivante dalle perdite eccedenti il patrimonio netto delle partecipate (deficit patrimoniale) è rilevato al passivo patrimoniale nella voce "Fondi per rischi e oneri - Altri".

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a conto economico.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzazione. I crediti in moneta diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con effetti a conto economico. I contratti di copertura sono valutati coerentemente.

I titoli sono iscritti al costo di acquisto integrato degli interessi impliciti maturati alla chiusura dell'esercizio. Il costo così determinato è rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, i titoli sono rivalutati nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a conto economico.

Le azioni proprie acquistate come investimento di carattere durevole sono iscritte al costo rettificato per perdite durevoli di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le azioni proprie sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a conto economico. A fronte delle azioni proprie è iscritta nel patrimonio netto, per pari ammontare, la specifica riserva indisponibile.

□ Attivo circolante

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze di idrocarburi (greggio, condensati e gas naturale) e di prodotti petroliferi, che rappresentano il 57% e il 50% delle rimanenze, rispettivamente al 31 dicembre 2002 e 2003, è determinato applicando generalmente il metodo LIFO; quello dei prodotti chimici, che rappresentano il 19% delle rimanenze negli esercizi considerati, è determinato applicando generalmente il costo medio.

I lavori in corso su ordinazione, che rappresentano il 6% e il 13% delle rimanenze, rispettivamente al 31 dicembre 2002 e 2003, sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Gli acconti corrisposti dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività. Le perdite sono rilevate interamente nell'esercizio in cui sono previste. I lavori in corso su ordinazione non fatturati i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con effetto a conto economico. I contratti di copertura sono valutati coerentemente.

Le altre rimanenze sono valutate applicando generalmente il costo medio.

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione. I crediti in moneta diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con effetto a conto economico. I contratti di copertura sono valutati coerentemente.

Le partecipazioni e i titoli compresi nell'attivo circolante sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le azioni proprie acquistate al servizio dei piani di incentivazione dei dirigenti del Gruppo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il fair value (valore equo) delle stock grant o, nel caso di stock option, al minore tra il costo di acquisto e il prezzo di esercizio delle opzioni. Le azioni proprie acquistate al servizio dei piani di incentivazione da emettere sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore desumibile dall'andamento del mercato. A fronte delle azioni proprie è iscritta nel patrimonio netto, per pari ammontare, la specifica riserva indisponibile.

☐ **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

☐ **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri trattamenti a favore dei dipendenti**

Alla cessazione del rapporto di lavoro, i dipendenti delle imprese italiane dell'Eni hanno diritto immediato al trattamento di fine rapporto previsto dalla legge. Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi. L'Eni versa inoltre contributi ad alcune organizzazioni dei lavoratori che si occupano della copertura delle spese mediche e di altre provvidenze a favore dei dipendenti. Queste organizzazioni non sono gestite dall'Eni e i contributi da corrispondere sono determinati sulla base degli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali. I contributi riconosciuti alle organizzazioni dei lavoratori sono imputati a conto economico quando corrisposti.

Le obbligazioni derivanti dai fondi pensione relativi ad alcune controllate estere non sono rilevanti.

☐ **Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. I debiti in moneta diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con effetto a conto economico. I contratti di copertura sono valutati coerentemente.

☐ **Garanzie e altri conti d'ordine**

Le garanzie sono indicate in calce allo stato patrimoniale per il loro ammontare nominale; sono escluse le garanzie prestate per debiti o impegni iscritti in bilancio che comportano rischi supplementari giudicati remoti. Le garanzie reali sono indicate soltanto se concesse su debiti o impegni altrui. Le garanzie reali costituite a fronte di debiti o impegni propri sono indicate in sede di commento della voce di bilancio che rileva i beni oggetto di garanzia.

Gli impegni per contratti derivati (acquisti di valuta a termine, swap, future, etc.) che comportano lo scambio a termine di capitali o di altre attività o del loro differenziale sono indicati in calce allo stato patrimoniale al prezzo di regolamen-

to del contratto; nel caso di contratti derivati su merci, l'impegno è considerato di vendita se comporta il ricevimento di un prezzo fisso. Gli impegni per contratti derivati diversi dai precedenti (interest rate swap, forward rate agreement, etc.) sono indicati in calce allo stato patrimoniale al valore nominale del capitale di riferimento.

Gli altri impegni sono indicati in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettiva obbligazione dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

I rischi possibili, ma non probabili, conseguenti a garanzie rilasciate o a impegni assunti non quantificabili sono menzionati negli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale; nel medesimo punto sono indicati, quando rilevanti, i rischi relativi a richieste di risarcimenti o a controversie.

Le garanzie e gli altri conti d'ordine in moneta diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio o il cambio a termine negoziato.

☐ Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà o del compimento della prestazione. In particolare, il momento del riconoscimento dei ricavi coincide:

- per i prodotti petroliferi venduti sul mercato rete, con la consegna alle stazioni di servizio;
- per il gas naturale, con l'uscita dalla rete di trasporto o di distribuzione di proprietà dell'Eni e la consegna all'utente;
- per i greggi, con la consegna agli impianti (salvo diverse disposizioni contrattuali);
- per i prodotti chimici e per tutti gli altri prodotti venduti, con la spedizione.

Quando i ricavi sono riconosciuti al momento della spedizione, tutti i rischi di perdita sono trasferiti all'acquirente a quella data.

I ricavi ottenuti dalla vendita del greggio e del gas naturale prodotti in campi dove l'Eni detiene un interesse congiuntamente con altri produttori sono iscritti in proporzione alla quantità prodotta e venduta da Eni (metodo delle vendite). L'effetto derivante dall'applicazione di tale metodo non è significativo.

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Le richieste di corrispettivi aggiuntivi, derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi soltanto se tali modifiche sono state formalizzate dal committente e dall'appaltatore; le altre richieste (claims) derivanti, a esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando il loro riconoscimento da parte del committente sia ragionevolmente certo.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

L'Eni partecipa ad alcuni "Production Sharing Agreement" (PSA) dove l'onere tributario viene assolto dal partner a controllo statale in nome e per conto dell'Eni a valere sulla quota di "Profit oil". L'onere tributario è incluso nei ricavi e nelle imposte sul reddito.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

☐ Dividendi

I dividendi sono iscritti nell'esercizio di cui ne è stata deliberata la distribuzione.

☐ Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attivo circolante - Crediti"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte".